



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XII LEGISLATURA

4^a Seduta pubblica – Martedì 3 febbraio 2026

Deliberazione n. 4

OGGETTO: *MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BARBISAN, BORGIA, PRESSI, BOZZA, BRESCACIN, MOROSIN E PASQUALON RELATIVA A “ATTRIBUZIONE ALLA REGIONE DEL VENETO DI ULTERIORI FORME E CONDIZIONI PARTICOLARI DI AUTONOMIA, AI SENSI DELL’ARTICOLO 116, TERZO COMMA, DELLA COSTITUZIONE. RINNOVO DEL MANDATO AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ALLA PROSECUZIONE DEL NEGOZIATO CON IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA.”.*
(Mozione n. 35)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- l’articolo 116, terzo comma, della Costituzione riconosce alle Regioni a statuto ordinario la facoltà di richiedere l’attribuzione, con legge dello Stato, di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, concernenti le materie di cui al terzo comma dell’articolo 117 e le materie indicate dal secondo comma del medesimo articolo alle lettere l), limitatamente all’organizzazione della giustizia di pace, n) e s);
- con legge regionale 19 giugno 2014, n. 15 “Referendum consultivo sull’autonomia del Veneto”, è stato previsto che, nel caso di esito favorevole della consultazione referendaria, il Presidente della Giunta regionale proponga al Consiglio regionale un programma di negoziati che intende condurre con il Governo della Repubblica italiana e presenti un disegno di legge statale, contenente percorsi e contenuti per il riconoscimento delle ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, in attuazione dell’articolo 116, terzo comma, della Costituzione;
- il 22 ottobre 2017 la consultazione referendaria ha restituito esito favorevole (affluenza alle urne pari al 57,2 per cento con 2.328.947 di cittadini votanti, dei quali 2.273.985, ovvero il 98,1 per cento, hanno espresso il proprio consenso rispetto al quesito) e, con deliberazione della Giunta regionale del Veneto 23 ottobre 2017, n. 1680, è stata prevista l’istituzione della Consulta del Veneto per l’autonomia - costituita con decreto del Presidente della Giunta regionale 26 ottobre 2017, n. 175 - e con le deliberazioni del Consiglio regionale 15 novembre 2017, n. 154 e 155, rispettivamente, è stato conferito mandato al Presidente della Giunta regionale a condurre con il Governo della Repubblica italiana il negoziato sopra citato ed è stata approvata la proposta di

legge statale 25 ottobre 2017, n. 43, licenziata dalla Giunta regionale, in attuazione della legge regionale 19 giugno 2014, n. 15;

- la citata proposta di legge statale, trasmessa al Presidente del Consiglio dei ministri con nota del 20 novembre 2017 costituisce “base e oggetto del programma di negoziati che si intende intraprendere con il Governo”;

- il 1° dicembre 2017 è stato instaurato il negoziato, cui ha preso parte la delegazione trattante della Regione del Veneto, presieduta dal Presidente della Giunta regionale, che ha condotto alla sottoscrizione di un primo accordo preliminare di intesa, il 28 febbraio 2018;

- la legge 26 giugno 2024, n. 86 “Disposizioni per l’attuazione dell’autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell’articolo 116, terzo comma, della Costituzione” ha disciplinato il procedimento di approvazione delle intese fra Stato e Regione e attribuito delega al Governo per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;

- il 18 novembre 2025 è stato sottoscritto tra il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e il Presidente della Giunta regionale un Accordo preliminare in merito all’intesa prevista dall’articolo 116, terzo comma, della Costituzione tra il Governo della Repubblica italiana e la Regione del Veneto, che impegna le parti a concludere i negoziati in merito alle funzioni concernenti le materie “protezione civile”, “professioni”, “previdenza complementare integrativa” (di cui all’allegato 1) e “tutela della salute - coordinamento della finanza pubblica”;

CONSIDERATO che lo schema di intesa preliminare, come previsto dall’articolo 2 della legge n. 86 del 2024 deve essere approvato dal Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, ed alla riunione del Consiglio dei ministri, partecipa il Presidente della Giunta regionale interessata;

RITENUTA la necessità, a seguito dell’avvio della XII legislatura regionale, di rinnovare il mandato, già conferito al Presidente della Giunta regionale;

**RINNOVA IL MANDATO CONFERITO
AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
E LO IMPEGNA**

1) a proseguire nel percorso negoziale di attribuzione delle ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia per gli effetti dell’articolo 116, terzo comma, della Costituzione, in tutte le sedi e, in particolare, a interloquire con il Governo della Repubblica italiana, anche nell’ambito delle programmate riunioni del Consiglio dei ministri, per la definizione degli schemi preliminari di intesa, secondo quanto previsto nell’Accordo preliminare in merito all’intesa prevista dall’articolo 116, terzo comma, della Costituzione tra il Governo della Repubblica italiana e la Regione del Veneto, sottoscritto il 18 novembre 2025;

2) a garantire adeguate informative al Consiglio regionale sull'evoluzione del confronto istituzionale e sull'avanzamento della procedura di cui all'articolo 2 della legge n. 86 del 2024.

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 49
Voti favorevoli	n. 32
Voti contrari	n. 2
Non partecipanti al voto	n. 15

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Anna Maria Bigon

IL PRESIDENTE
f.to Luca Zaia